

# «Astinenza da droghe per 5 o 6 nati ogni anno»

**I prematuri invece sono il 7,5% dei quasi duemila parti annui. L'impegno di "Cuore di maglia"**

## PIACENZA

● Ogni anno, a Piacenza, ci sono cinque o sei casi di bambini nati in crisi d'astinenza da farmaci, droghe o altre sostanze chimiche assunte dalla madre durante la gravidanza. Sempre ogni anno circa 150 bambini vengono alla luce prima del termine regolare della gravidanza. La quota di nascite premature rappresenta il 7.5 per cento dei quasi duemila parti annui registrati in media nell'ospedale "Guglielmo da Saliceto" della nostra città. E il forte aumento delle nascite pretermine - dovuto anche all'età sempre più avanzata delle donne incinte - ha chiamato in causa il tessuto sociale del territorio.

In concomitanza con la Giornata del prematuro, ieri mattina, l'associazione "Cuore di maglia" - come ormai da tradizione - ha consegnato alcuni capi di abbigliamento fatti a mano ai bambini ricoverati nel reparto di neonatologia. Questi doni morbidi e caldi daranno supporto alle famiglie colpite dal forte stress emotivo di una nascita prematura: copertine, babbucce e cuffiette di lana realizzate dalle volontarie munite di aghi e passione.



**La presentazione dell'Associazione "Cuore di maglia" FOTO LUNINI**

Ringraziando l'associazione "Cuore di maglia" per il costante aiuto al reparto ospedaliero, il direttore di pediatria Giacomo Biasucci e la coordinatrice infermieristica Roberta Re hanno colto l'occasione per illustrare il quadro dei parti pretermine a livello locale: «Una nascita prematura - spiegano Biasucci e Re - significa gestire un piccolino che in quel momento dovrebbe ancora essere curato dall'utero materno, ma per una serie ragioni viene al mondo prima del termine fisiologico della gravidanza. Lo scopo medico, così, è quello di riprodurre il più possibile le condizioni ambientali e nutrizionali del corpo materno all'interno delle termoculle». I medici, inoltre, hanno sve-

lato che anche a Piacenza, ogni anno, ci sono casi di bambini nati in crisi d'astinenza per le sostanze assunte dalla madre durante la gravidanza. «Per fortuna, si tratta di pazienti curabili - chiariscono Biasucci e Re - perché la sintomatologia clinica della sindrome da astinenza è ben evidente, permettendo di individuare i presidi farmacologici che vanno a limitare la sintomatologia clinica del bambino, la quale poi progressivamente si attenua fino a scomparire». Al termine della conferenza stampa, l'associazione "Cuore di maglia" ha invitato la cittadinanza a donare la lana inutilizzata al reparto di neonatologia.

**—Thomas Trenchi**